

"MISTERO"
AL SONA CALCIO

**Parata di vip:
cosa bolle
in pentola?**

Alessandro Gonzato

Non ho ben compreso cosa stia accadendo a Sona dove la squadra di calcio che milita nel campionato di Serie D con discreto successo quest'anno ha acquistato il brasiliano **Maicon**, 40 anni, ex straordinario terzino della nazionale brasiliana e dell'Inter, e ingaggiato il cantante **Enrico Ruggeri** (interista)

che di anni ne ha 64 e anche fosse un portento di tecnica dubito abbia la resistenza di correre anche solo il tempo di un solfeggio dietro a ragazzotti nel pieno delle forze e affamati di successo. Adesso la società di questo tranquillo comune a metà tra Verona e il lago di Garda la cui terra produce ottimi vini ha pubblicato sui social (...)

SEGUE A PAGINA 9



Nainggolan e Valbusa

LA SFIDA DEL NUOVO COLOSSO VERONESE



Parlano il presidente Casali e l'a.d. Quaglino. "Questo il percorso tracciato per essere presto leader anche a livello nazionale. Previsti 600 milioni di investimenti, la sfida che ci attende è importante e vi spieghiamo come abbiamo iniziato ad affrontarla"

OK

Gigi Fresco

Il "Ferguson di casa nostra" ha messo a segno un altro grande risultato eliminando ai play off promozione gli alabarcati della triestina. Un modello sempre più da esportazione.



Anna Leso

Ha ricevuto la delega alla famiglia. Per i suoi detattori è un riconoscimento per aver lasciato l'opposizione ed essere entrata in maggioranza attraverso Verona domani anche se resta in FI.

KO

LA NUOVA REALTÀ NATA DALLA FUSIONE DI GENNAIO

Agsm+Aim, le strategie per il futuro

Casali e Quaglino: “Questa è la strada per diventare leader anche a livello nazionale”

Dalla fusione tra Agsm Verona e Aim Vicenza, il 1° gennaio è nata Agsm Aim, una nuova realtà a capitale interamente pubblico (61,2 per cento Comune di Verona, 38,8 per cento Comune di Vicenza) da circa 1,5 miliardi di euro di ricavi, 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2.000 dipendenti (dati bilancio 2019).

Il Consiglio di Amministrazione di Agsm Aim è composto dal presidente Stefano Casali, dal vice presidente Gianfranco Vivian, dal consigliere delegato Stefano Quaglino e dai consiglieri di amministrazione Anna Massaro, Francesca Vanzo e Fabio Sebastiano. Agsm Aim nasce con un ruolo di leadership nel settore delle multiutility, in qualità di polo aggregante in particolare modo nel nord-est.

Il Gruppo potrà rispondere con efficacia alle importanti sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica: l'incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti; l'incremento della competizione nel settore della vendita dell'energia; l'apertura della competizione nel settore del gas; la transizione energetica, lo storage, la generazione distribuita e le tecnologie digitali; la convergenza cross industry, che apre nuove opportunità di creazione di valore in ambito smart.

“Il matrimonio tra due realtà così radicate e importanti”, commenta il presidente Stefano Casali, “permetterà ad Agsm Aim di realizzare investimenti tre volte superiori a quelli dell'ultimo quinquennio, con benefici diretti per la nostra società e una migliore

qualità del servizio offerto”. “Il Gruppo Agsm Aim”, spiega Casali, “è frutto della fusione di due aziende che, da oltre un secolo, hanno fatto da volano per lo sviluppo e la crescita delle città di Verona e Vicenza. Ora, grazie alla loro unione, il Gruppo Agsm Aim si vuole proporre come realtà

“Il nuovo piano industriale al 2024”, continua Casali, “prevede 600 milioni di euro di investimenti che consentiranno al Gruppo di governare le sfide che attendono il settore, ponendo la sostenibilità e il miglioramento dei servizi offerti come pilastri della crescita, in linea con gli obiettivi

le filiere ad essi collegati e l'occupazione”.

Il 100 per cento degli investimenti per la produzione energetica sarà destinato a impianti da fonti rinnovabili. Sul fronte dell'ambiente sarà sviluppata l'economia circolare grazie al rafforzamento impiantistico nella gestione



Il presidente Stefano Casali e il consigliere delegato Stefano Quaglino

“Abbiamo previsto 600 milioni di investimenti”

importante anche nel panorama nazionale, ponendosi tra le principali società energetiche italiane”.

di rilancio previsti dal New Green Deal Europeo e italiano”.

“Obiettivi, strategie e azioni previsti a piano”, spiega il consigliere delegato Stefano Quaglino, “sono fortemente improntati alla sostenibilità, che è stata posta come il driver principale della strategia di crescita del Gruppo e il cui fattore abilitante sarà rappresentato dagli investimenti con benefici diretti per le economie dei territori serviti, le città,

dei flussi di rifiuti. Sarà poi estesa la rete di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza con un incremento dell'energia termica venduta. Gli investimenti previsti nella digitalizzazione delle reti gas ed elettriche e nell'ampliamento dell'offerta commerciale di servizi smart e innovativi consentiranno un miglioramento della qualità del servizio alla clientela, per la quale si prevede il raggiungimento di 1 milione di unità nel 2024.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



POLITICA E DINTORNI: LE NEWS DI QUESTI GIORNI

MICROFONO A MICHELE BERTUCCO



“Filobus: parole, parole, parole...”

“Ad ormai un anno di distanza dall'annuncio di un radicale cambiamento del progetto Filobus fatto dal Sindaco a mezzo stampa nel giugno del 2020, ad oggi non è reperibile alcun atto che concretamente vada in questa direzione.

Dopo 30 anni che si parla di mezzo di trasporto rapido di massa per Verona siamo ancora alle opere stradali, che avrebbero dovuto chiudersi in questi giorni (ma in realtà sono ancora in parte aperte). Nebbia fitta invece sul promesso cambio del mezzo o sulla riduzione dei tratti serviti da impianto elettrico aereo. Sia-

mo a metà maggio, la data data “perentoria” per la conclusione dei cantieri stradali, e ancora Amt e Comune non risultano aver avanzato alcuna idea su come intendono portare a compimento l'intervento. Siamo fermi al vecchio progetto Tosi del 2012. Manca uno studio del traffico; non sono state calcolate le risorse che il filobus drenerà dai bus tradizionali mandando in disequilibrio il sistema di trasporto pubblico locale e non è previsto alcun intervento di vera e propria riqualificazione urbana lungo tutto il tragitto del nuovo mezzo”.

PAROLA AD ALBERTO BOZZA

“La questione Arsenale?
E' mancanza di rispetto”

“Mancanza di rispetto. E mancanza di un progetto. La querelle con la vicina parrocchia di San Francesco d'Assisi conferma ancora una volta che sull'Arsenale l'Amministrazione Sboarina procede senza una progettualità” dice il Consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza.

Bozza spiega: “Prima il Sindaco chiede alla parrocchia di abbattere il muro per farla rientrare nel compendio, la parrocchia accetta a condizione che nell'area limitrofa si preveda un parco e spazi sociali e non il mercato. Be' che ti combinano Sboarina e Segala? Piazzano, accanto alla parrocchia, proprio il mercato rionale, l'unica cosa che non dovevano fare. Mercato che ovviamente nulla c'entra con un luogo di culto come la chiesa e di aggregazione come l'oratorio, e che si sarebbe potuto tranquillamente realizzare in un'altra zona del compendio. In questa vicenda si intrecciano una serie di risvolti poco edificanti: l'Amministrazione sta procedendo sen-

L'OPINIONE DI TRAGUARDI

“Un aiuto
ai cittadini?
Snellire la
burocrazia”

Traguardi ha sempre ritenuto che l'avanzo di bilancio servisse per far ripartire l'economia e migliorare il contesto post pandemia. Per questo siamo particolarmente soddisfatti che parte delle risorse derivate siano state destinate ai servizi educativi per l'infanzia e alla digitalizzazione delle pratiche edilizie, che soprattutto con il Superbonus 110% hanno mostrato tutta

l'inadeguatezza della macchina amministrativa comunale, come ha rilevato di recente anche Mauro Galbusera, presidente di Assimp e firmatario del Manifesto di Traguardi. Siamo dell'idea che un aiuto concreto alla città e ai cittadini arrivi anche dallo snellimento della burocrazia e dall'aumento dei posti disponibili nei nidi comunali, dai quali ogni anno restano esclusi circa 200 bambini. I gruppi di opposizione si sono dimostrati responsabili nel giungere a una soluzione per la città.

Tommaso Ferrari, consigliere comunale



za né capo né coda, fa e disfa, chiede ma poi non ascolta e non coinvolge le parti interessate alla riqualificazione, non solo la parrocchia vicina ma anche i residenti del quartiere”. Inoltre, ricorda Bozza, “il presunto progetto di Sboarina e Segala sull'Arsenale continua a mancare dell'elemento più importante: la sostenibilità economica-finanziaria. Senza soldi dove vanno? Inoltre non ha alcun senso cominciare la riqualificazione del compendio dai tetti degli edifici e dal parco, anziché dalla bonifica e dalla ristrutturazione degli spazi interni degli stessi edifici”.

CHIESTA UNA DEROGA ALLA NORMATIVA ATTUALMENTE IN VIGORE

Megareti pensa a riduzioni in fattura

Alla società sono arrivate segnalazioni da piccole e medie imprese del territorio

Ottenere un risparmio in fattura, in particolare per le attività commerciali duramente colpite dalla pandemia.

Questo lo spirito dell'iniziativa attivata nelle scorse settimane da Megareti, che ha chiesto ad Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, una deroga alla normativa attualmente in vigore per poter fatturare tutte le utenze in bassa tensione catalogate nella tipologia "altri usi" con potenza impegnata maggiore di 15kw sulla base del valore massimo della potenza consumata nel mese anziché quella potenzialmente controllata.

"Chiediamo ad Arera la possibilità di una riduzione in fattura di ciò che è di nostra competenza e cioè la quota relativa al trasporto dell'energia elettrica, modificando l'attuale normativa"

sintetizza Montagna. "L'iniziativa è stata presa a seguito delle diverse segnalazioni che ci sono arrivate dalle aziende del territorio, piccole e medie imprese che speriamo possano ricevere un segnale concreto di sostegno. Siamo fiduciosi di poter ricevere una risposta positiva" conclude il presidente di Megareti.

Quello che ha chiesto Megareti è la possibilità di scollegare le modalità di fatturazione delle utenze, un aspetto prettamente commerciale, dalla presenza o meno del limitatore di potenza, che è invece un aspetto tecnico.

Questo rappresenterebbe un cambio nella politica di fatturazione delle utenze, non temporaneo (come alcuni provvedimenti già presi dall'Authority in periodo di pandemia e inseriti nei DL



Alessandro Montagna

rilancio e sostegni), ma stabile e duraturo; con un risparmio per le utenze che hanno un prelievo di potenza ridotto. La presenza del limitatore, inoltre, assicurerebbe il mantenimento degli elevati

standard di sicurezza elettrica e di qualità del servizio che Megareti da sempre si impegna quotidianamente a fornire ai propri utenti, tanto da essere già oggetto di riconoscimenti negli ultimi anni da parte della stessa Authority.

"Pur restando nei limiti e nel rispetto dei compiti e delle responsabilità che ci impone il ruolo di distributori nell'ambito della filiera dell'energia elettrica", conclude Montagna "con questa iniziativa, vogliamo ulteriormente contribuire fattivamente alla ripresa economica locale. Non conosciamo i tempi della risposta, ma sappiamo che l'Authority sta esaminando il problema e siamo già pronti ad applicare la deroga nel caso che la richiasta, come ci auguriamo, venga accolta".



Lupatolina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra**

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PRESENTATA QUESTA MATTINA LA PROPOSTA DI RYAN AIR

Da Verona a Manchester con 20 euro

Offerta valida fino al 21 ottobre, le prenotazioni sono possibili fino a giovedì 20 maggio



Con Ryan Air da Verona a Manchester con soli 20 euro

Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Italia, ha lanciato oggi una nuova rotta estiva da Verona a Manchester, operativa due volte alla settimana a partire da luglio, come parte integrante dell'operativo per l'estate 2021 sul mercato italiano.

I consumatori italiani possono prenotare ora le loro vacanze estive a tariffe ancora più basse e con la possibilità di usufruire dell'offerta "Zero Supplemento Cambio Volo" nel caso in cui i loro piani dovessero subire modifiche.

Per l'occasione, Ryanair ha lanciato un'offerta speciale con tariffe disponibili a partire da soli € 19.99 per i viaggi fino alla fine di ottobre 2021, che devono essere prenotati entro la mezzanotte di giovedì 20 maggio sul sito Ryanair.com.

Il Direttore Commerciale di Ryanair, Jason Mc Guinness, ha dichiarato:

"Mentre i programmi di implementazione delle vaccinazioni continueranno nei prossimi mesi e con la stagione estiva

alle porte, siamo lieti di annunciare questa nuova rotta da Verona a Manchester, operativa due volte alla settimana da luglio come parte integrante dell'operativo per l'estate 2021 sul mercato italiano. I clienti Ryanair possono ora prenotare la loro meritata pausa estiva con la certezza che se i loro piani dovessero cambiare, possono spostare le date di viaggio due volte senza pagare il supplemento di cambio volo fino alla fine di ottobre 2021, e pagando solo l'eventuale differenza di prezzo tra il volo originale ed il nuovo volo. Per l'occasione, abbiamo lanciato un'offerta speciale con

*Nessun
supplemento
qualora
i programmi
dovessero
cambiare*

tariffe a partire da soli € 19.99 per viaggi fino alla fine di ottobre 2021. I voli devono essere prenotati entro la mezzanotte di giovedì 20 maggio. Poiché queste incredibili offerte andranno a ruba rapidamente, invitiamo i clienti a collegarsi al sito www.ryanair.com per non perdere l'occasione"

L'Amministratore Delegato di Catullo, Monica Scarpa, ha dichiarato:

"Il nuovo volo su Manchester di Ryanair costituisce un importante segnale di rilancio del traffico del Catullo e si aggiunge alle altre 10 destinazioni collegate dalla compagnia irlandese nell'attuale stagione estiva. In questi mesi con Ryanair abbiamo portato avanti un costante lavoro propedeutico alla ripresa ed è una soddisfazione poterne ora cogliere i risultati".

Per maggiori informazioni contattare:

AVIAREPS – Ufficio stampa Ryanair

ryanair.italy@aviareps.com

VALDEGAMBERI

**"Save distrugge
Nessuna volontà
di investire
e migliorare"**

"È notizia dell'ultima ora che i lavori di smantellamento del terminal passeggeri (che diventerà un magazzino) sono iniziati e che Montichiari diventerà uno scalo solo cargo. E i passeggeri? No grazie, SAVE non è stata in grado di portare un solo volo passeggeri, un charter, neanche un....dirottamento aereo. Quindi che ci facciamo con un terminal passeggeri? Beh, semplice, lo togliamo.

Che pena. Ci chiediamo: ma non era la priorità dell'ingresso di SAVE rilanciare Montichiari? Ormai sono passati più di 6 anni dall'ingresso in Catullo di Save e più di 20, considerando le cause per mettere le mani sullo scalo di Montichiari da parte dei Bresciani. Ora, senza chiederlo, il tanto conteso scalo va verso una morte assistita. Sì, proprio così, perché togliere i passeggeri è come uccidere, castrare, annientare, eliminare, distruggere l'aeroporto costato più di 70 milioni e mantenuto a 8 milioni l'anno.

La rinuncia al traffico denota l'incompetenza che SAVE ha sempre avuto nel definire una strategia di sviluppo non solo per Brescia ma anche per la stessa Verona. L'opzione di rinunciare al terminal passeggeri è la prova madre, se qualcuno avesse ancora qualche dubbio, dell'incapacità, o meglio, della volontà distruttiva di Save".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



UN FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLA PULIZIA STRAORDINARIA

Una tonnellata di rifiuti abbandonati

Amia, Legambiente, Cittadinanza Attiva, Scout e volontari contro i vandalismi

Un fine settimana all'insegna dell'ambiente e di interventi straordinari di pulizia, che ha visto Amia, Legambiente, Cittadinanza Attiva, associazioni di scout e volontari unire le forze per combattere inciviltà e vandalismo. Decine di operatori e mezzi della società di via Avesani e oltre un centinaio di volontari sono entrati in azione per 3 giorni consecutivi, raccogliendo circa una tonnellata di rifiuti illecitamente abbandonati lungo l'Adige, ed in diverse aree verdi, bordi e scarpate di strade cittadine. Centinaia di sacchi di rifiuti di ogni genere, plastica, carta, una decina di pneumatici di grossa dimensione abbandonati all'interno del Parco Ottocento, lungo la riva destra dell'Adige e persino cumuli e detriti di cemento-amianto di una vecchia vasca abbandonata, materiale quest'ultimo potenzialmente pericoloso e nocivo per l'ambiente. Le iniziative, partite nella giornata di sabato e terminate ieri (lunedì 17 maggio), hanno visto protagoniste diverse associazioni del territorio, sotto il coordinamento e con l'appoggio di mezzi e uomini di Amia, impegnate con i loro iscritti e con semplici volontari, nel quartiere San Massimo con l'evento "PulitoèMeglio", organizzato sabato dalla Terza Circoscrizione e dalle associazioni Scout Agesci Verona 3 e Verona 13.

Domenica Cittadinanza Attiva ha invece effettuato una raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati in via Barucchi, dove sono state trovate vere e proprie minidiscariche abusive. Legambiente e la scuola Scaligera Formazione sono intervenute infine nella giornata di ieri, raccogliendo circa



I volontari che hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti con Amia



700 chili di rifiuti abbandonati presso il Parco Ottocento a Boscomantico. Amia, oltre a fornire a tutti i partecipanti numerosi strumenti per la raccolta dei rifiuti e per estirpare erbacce, guanti, cesti, secchielli, pinze e sacchi, si è occupata della raccolta, del ritiro e successivo smaltimento di tutto il materiale recuperato.

Soddisfazione per la buona riuscita delle iniziative è stata espressa dal presidente Bruno Tacchella: "L'alto numero di

partecipanti a queste giornate ecologiche dimostra come temi quali l'ambiente, la sua tutela, la cura del verde, siano sempre più sentiti da famiglie e cittadini veronesi. Purtroppo l'elevata quantità di materiale recuperato dimostra come episodi di inciviltà, incuria e vandalismo siano sempre più numerosi e frequenti. Ben vengano quindi partnership come queste, che vedono enti e associazioni di volontariato unire le proprie risorse per il bene della collettività".

PROVINCIA

Il capitale di Veronafiere

Mercoledì 19 maggio alle 15, si terrà in videoconferenza il Consiglio Provinciale. Tra i punti all'ordine del giorno la ratifica della nuova variazione di bilancio che prevede ulteriori 3,3 milioni di fondi destinati ai comuni veronesi per le strade e per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Nel corso della riunione è prevista anche la votazione per l'adesione all'aumento di capitale di Veronafiere.



Manuel Scalzotto

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



CONTROLLI CONTRO IL DEGRADO DELLA POLIZIA LOCALE

Pico e Axel fiutano droga sui Bastioni

Le due unità cinofile scoprono lo stupefacente "covid vaccine" nascosto sottoterra

Un weekend di controlli per bloccare le singole situazioni prima che diventino degrado urbano. Droga e occupazioni abusive, nel fine settimana gli agenti della Polizia locale, assieme alle Unità cinofile Pico e Axel, hanno messo a punto azioni mirate su tutto il territorio, verificando anche le segnalazioni dei cittadini.

Sui Bastioni gli agenti hanno rinvenuto 70 grammi di hashish sotterrata nel parco, lo stupefacente era confezionato in dosi che erano state camuffate con la scritta 'Covid Vaccine'. Nel vallo sono state identificate 11 persone, tutte straniere, che stazionavano, alcune delle quali già conosciute da tempo quali assuntori di droga.

Controlli mirati anche in via dei Mutilati, via Manin e volto San Luca. Un ragazzo 15enne è stato sorpreso con circa 3 grammi di hashish, fermato dopo un tentativo di fuga verso Interrato dell'Acqua Morta. In tutto il weekend sono stati con-

trollati 43 minorenni anche lungo le Regaste San Zeno e i giardini dell'exArsenale. Verifiche anche a Castel San Pietro e Alto San Nazaro, dove è stata trovata altra sostanza stupefacente, tra cui marijuana.

In via Polveriera Vecchia, nello stabile sgomberato la scorsa settimana, immobile di Fondazione Cariverona in comodato d'uso alla Provincia come sede scolastica, sono di nuovo comparsi alcuni occupanti abusivi.

Durante il controllo per la chiusura di tutti i varchi di accesso sono state identificate due persone, un cittadino marocchino 31enne, già segnalato la volta scorsa, e una donna romena 34enne.

Altro intervento contro il degrado in Corte Pancaldo, dove sono scattati i controlli a seguito delle segnalazioni dei residenti per la presenza di persone alterate. Gli agenti hanno, infatti, identificato una decina di cittadini romeni che,



La droga sequestrata dalla polizia locale

oltre ad occupare gli spazi pubblici, effettuavano bisogni corporali all'aperto e stazionavano ubriachi. Uno degli uomini, un quarantenne, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria, dopo aver fatto resistenza nei confronti degli agenti e, una volta arrivato al Comando, aver imbrattato la

camera di sicurezza. La zona di Corte Pancaldo sarà sottoposta a controlli rigidi, per far fronte alle situazioni di degrado denunciate dai residenti. Durante i controlli del fine-settimana su strada, la Polizia locale ha anche denunciato tre automobilisti per guida in stato d'ebbrezza.

LA SCOPERTA SULLA STATALE TRA DOLCÈ E PERI

Lupo investito e ucciso da un autocarro di notte

È stato recuperato, il corpo di un lupo lungo il ciglio della strada statale 12 tra Dolcè e Peri. L'animale, un maschio adulto del peso di oltre 40 chilogrammi, è stato investito probabilmente da un autocarro nella notte. Alcuni segni ritrovati al centro della carreggiata fanno ipotizzare che il corpo sia stato spostato in seguito all'incidente.

A segnalare la presenza alla Polizia Provinciale, alle 8, è stato il Presidente del Comprensorio Alpino di Dolcè, Luciano Marcotto. Sul posto è intervenuto il Commissario Anselmo Furlani. Da una prima analisi visiva si è ipotizzata la frattura della colonna vertebrale e, quindi, non si esclude che l'animale sia morto sul colpo. Il corpo è stato tra-

Il lupo recuperato tra Dolcè e Peri senza vita



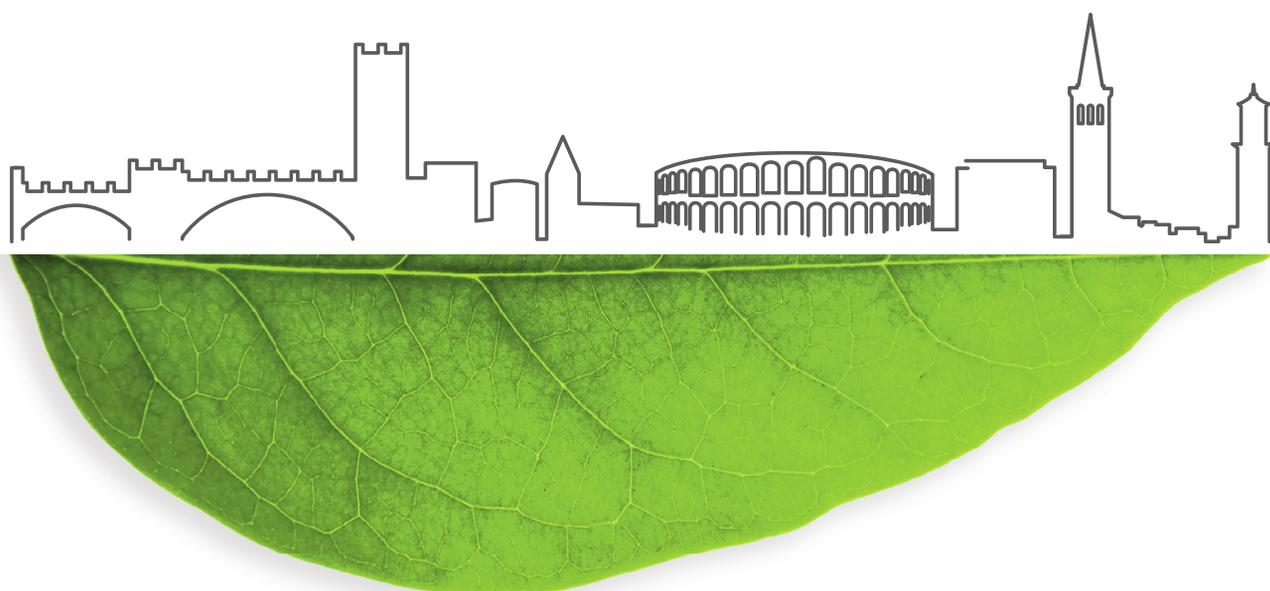
sportato da Anselmi alla nuova sede veronese di Buttapietra dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, dove verranno accertate le cause del decesso. "Sono animali che si spostano

di parecchi chilometri specialmente di notte – ricorda il Comandante della Polizia Provinciale, Anna Maggio -. Il consiglio è quello di guidare con particolare prudenza".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



70.000 mq
riqualificati in area verde



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV^a Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.

L'EX FUORICLASSE E IL CANTANTE (E FORSE ALTRI ANCORA)

Maicon-Ruggeri, calcio e pubblicità

L'ingaggio del brasiliano e del rocker milanese hanno fatto parlare tutta Italia

DALLA PRIMA PAGINA

(...) una fotografia in cui lo storico presidente **Gianmarco Valbusa** posa in un hotel di Milano con un altro calciatore di talento, **Radja Nainggolan** (anche lui ex Inter), il quale gioca ancora e piuttosto bene nel Cagliari. Questi si trovava in Lombardia per la partita contro il Milan e l'incontro con Valbusa è stato casuale, d'altronde Nainggolan guadagna 3 milioni all'anno ed è tutt'altro che a fine carriera. La curiosità semmai è un'altra: perché nel giro di poco tempo due personaggi così famosi come Maicon e Ruggeri hanno deciso di legarsi al Sona? Del primo si dice che abbia interessi economici sul lago e sicuramente è così, però è comunque singolare che abbia scelto Sona dato che nel campionato di serie D le squadre attorno al Benaco non mancano. Maicon, legatissimo a Milano, avrebbe potuto scegliere società lombarde. Ruggeri, che dice di essere un trequartista e vorrebbe dare il suo contributo, ha scelto Sona perché vuole giocare con Maicon anche se in passato in testa ha sfoggiato una cresta più simile a quella di Nainggolan. Che alla base di tutto ci sia un'operazione commerciale da parte della proprietà e degli sponsor, ad esempio per riuscire ad attirare nuovi investitori o lanciare nuovi marchi? A Sona ci sono tanti imprenditori di successo, anche giovani. Non che sia una questione fondamentale, capiamoci - e speriamo anche che il Sona dalle giocate di Maicon possa trarre il massimo beneficio per



Maicon Douglas Sisenado ed Enrico Ruggeri (assieme alla dirigenza del Sona)



balzare tra i professionisti - ma nessuno aveva ancora scritto una riga sulla que-

stione, la quale è quanto meno particolare. Un "Mistero", potremmo dire,

per citare il titolo di una canzone di Ruggeri di grande successo.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



METTI UNA SERA A CENA DA..

Serve, racconta, canta: lui è Ropeton

“Vol dir uno che fa casin. El me là dato ‘n amico, per ricordarlo ho ciamà così l’ostaria”

Appena intuisce che vogliamo fissare un'intervista, mette giù il telefono con una scusa: *“Riciama, parche no sento mia ben”*. Ci presentiamo il giorno dopo e nonostante gli accordi presi, Silvano detto “Ropeton” non c'è. *“L'è na con la filovia all'ospedal, el tornarà tra un par de ore”*, ci avvisa la moglie Sandra, che nell'attesa ci prepara il piatto tipico della casa: le famose pennette Ropeton, buone da far scarpetta. L'inizio difficile non ci spaventa e a pancia piena tutto vien più semplice.

Silvano è finalmente lì, un po' provato ad aspettarci: *“Femo in pressia che son straco e go da riposarme: ho fatto 20 giorni all'ospedal par el covid che no auguro a nessuno”*. 79 anni tra poco e la grinta di sempre, giullare indomabile di un'osteria posizionata in una delle più belle zone di Verona. Via Fontana del Ferro, *“ndo sta quei che sa arricchiti”*, ma qua di “sapientoni” non ne vogliono sentire. Circa 50 coperti, 10 al momento all'aperto, cucina semplice, prezzi modici e dosi generose: da 50 anni esatti “in scena” tra gli spazi stretti del loro locale, in linea d'aria proprio sopra il Teatro Romano. Come è iniziato il tutto?

Silvano: *“Me moier l'ha scominsià a far sto mestier nel '71, mi su suo consiglio il 6 agosto del '75 e fino al 2000 eravamo in un altro locale, lì di fronte (indica la piazzetta ndr). All'inizio servivamo solo da bere, e un venerdì sera con un me amico se semo messi a far da magnar: riso alla greca e pennette col verde, ghera più pentole sporche che altro. Da lì è cominciato tutto, la gente che giocava a carte fin alle 4 di mattina e mi ho dovuto riciamar*

me moier che l'era al mar coi buteleti, perché ghera massa laoro”.

Come son nate le vostre pennette?

Sandra: *“Avevamo assaggiato qualcosa di simile: siamo partiti dalle pennette alla cubana e nel tempo le abbiamo rielaborate. Tanti provano a imitarci, hanno fatto anche la pizza Ropeton e il macinato Ropeton, ma chi le mangia dise che iè distanti dalle*

nostre”.

Silvano, come mai la chiamano Ropeton?

Me l'ha dato el me amico con cui ho scominsià: ropeton vuol dire scombinar, uno che fa casin come mi e in suo ricordo ho ciamà l'osteria così.

Gira ancora tra i tavoli a cantare?

Silvano: *“Sì, perché son così de natura, non è che me sforza, anca se adesso go un po' manco fià. Me sistemo el tova-*

iol sulla spalla, e come un vero oste, canto quel che me vien: Celentano, la Caselli, Little Tony, ma no voi richieste. La gente che vien qua, la ga da capir el spirito del posto: no semo mia al ristorante, semo un osteria con cucina e te magne quel che ghe”.

Dei tanti personaggi famosi passati, chi ricordate con piacere?

Sandra: *“Il maestro Albertazzi una persona meravigliosa,*



L'inimitabile Silvano “Ropeton”, titolare dell'omonima trattoria

LA RICETTA: “PENNETTE ROPETON”

Sandra: Sono pennette con curry e salsiccia salati, poi peperoni e pan-na, sconsigliato il formaggio

grattugiato sopra. Come pasta noi usiamo la Rummo, che tiene bene la cottura e rimane al dente.

Il segreto?

I peperoni sicuramente, noi prendiamo quelli belli

polposi che costano un po' di più rispetto a quelli normali. E poi dipende sempre dalla mano che le fa...

Vino da abbinarci?

Vino rosso, noi preferiamo quello sfuso.

Costo di un piatto di pennette?

7€, sia al ristorante che da asporto”.

era passato dopo lo spettacolo con Amii Stewart e Serena Autieri. Anche Dario Fo e Franca Rame i era vegnuì qua. E dopo Elkjaer e tutti quei del scudetto”.

Silvano (interrompe): *“A mi no me ne frega niente de ci vien, a mi me importa solo che la me voia ben ela, e che la staga ben. E dopo l'importante che la gente la magna de gusto, non importa quei famosi”*.

Fabio Ridolfi

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'INEDITA CAMPAGNA "CERCASI UMANI" PROMOSSA DAL CSV



Da sx Bortolami, Mazzi, Briani, Maellare, Tommasini, Grottola e Brentari

Il volontariato usa l'arma dell'ironia

Il progetto si è arricchito grazie ad una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma

Troneggia in piazza Bra dalle colonne della Gran Guardia e in molti altri punti strategici della città, si muove sugli autobus battendo anche i paesi della provincia. È lo slogan "Cercasi Umani", scritta nera su fondo giallo, ed è il teaser della nuova campagna di promozione del volontariato ideata dal CSV, Centro di Servizio per il Volontariato di Verona; cuore e punto, al tempo stesso, di arrivo e partenza di un ampio e innovativo lavoro che coinvolge tutto il territorio. Con caratteri nuovi, celando in prima battuta le parole "sociale" e "volontariato" e mirata a incuriosire le persone, si tratta a tutti gli effetti di una campagna culturale che si concretizza in una fase di reclutamento per offrire la possibilità di cambiare le cose per sé e per gli altri. Attraverso la campagna

"Cercasi Umani" e il sito di riferimento cercasiumani.org, si arriva infatti alla sezione di veronavolontariato.it in cui è possibile – e facile! – scegliere fra le tante opportunità di volontariato sul territorio a seconda delle proprie preferenze e attitudini, dei valori che si condividono e del tempo che si ha a disposizione. In una veste nuova e con nuovi contenuti, veronavolontariato.it è il sito che mette in connessione i cittadini con le organizzazioni di Verona e provincia. Innanzitutto, **chi cerca aiuto**, poi **chi vuole diventare volontario** e **chi vuole donare**.

La campagna Cercasi Umani è frutto di mesi di lavoro in progettazione con una ventina di organizzazioni di volontariato, a cui nella seconda parte

del progetto se ne sono aggiunte altrettante.

Attraverso un linguaggio ironico, divertente, inatteso, e per certi sensi anche irriverente, l'iniziativa vuole veicolare il messaggio che il volontariato restituisce più di quanto prende, che risponde anche ai desideri individuali delle persone che lo intraprendono, che ci si può arrivare per motivazioni personali: tanto poi la ricaduta positiva sulla collettività ne sarà ugualmente la diretta conseguenza. "Volevamo dare visibilità a tutto ciò. Questi aspetti rimangono troppo spesso silenti perché, senza comunicare, le persone che sono lontane da questi temi non avrebbero altro modo di sapere che possono contribuire e come farlo", spiega Chiara Tommasini, presidente del CSV di Verona.

"Una campagna non è mai una spesa, ma un investimento, perché c'è un ritorno concreto: in Veneto una persona su 10 fa volontariato (dati ISTAT), vogliamo aumentare questa cifra perché un volontario attivo è un valore per la sua comunità", aggiunge la presidente. "Abbiamo voluto dedicare questa nostra campagna a chi del volontariato non sa molto, a chi non lo ha mai provato e nemmeno si è interessato ai suoi temi, peggio, a chi ha qualche pregiudizio. È pensata per chi lo farebbe solo sapendo che ne trarrebbe qualche beneficio per sé, per poi scoprirne la ricchezza e il piacere di farlo per gli altri", elenca Cinzia Brentari, coordinatrice del CSV. Il progetto si è arricchito grazie ad una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

L'APPROVAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Legnago è Plastic Free, c'è la firma

Lorenzetti: "E' un passo fondamentale per assicurare la tutela dell'ambiente"

Con delibera n. 70 del 7 maggio la Giunta Comunale ha approvato il protocollo d'intesa con l'organizzazione di volontariato Plastic Free.

Della durata di un anno e rinnovabile, il protocollo prevede il patrocinio gratuito del Comune all'Associazione per attività sul territorio di raccolta rifiuti non pericolosi e plastica e l'intervento di Sive per il ritiro dei sacchi alla fine di ogni iniziativa.

"La firma di questa collaborazione è un passo importante verso la tutela dell'ambiente e la lotta all'abbandono dei rifiuti, con un'Associazione attiva a livello nazionale che avrà modo di apportare esperienze e azioni nuove", ha commentato il Sindaco Graziano Lorenzetti, "Noi faremo di tutto per favorire iniziative che mai come ora sono necessarie a protezione del territorio. Le associazioni sono fondamentali su questo fronte. Abbiamo da poco ricostituito la Consulta dell'Ambiente, che si riunirà per la prima volta tra pochi giorni. E con Plastic Free e altre importanti realtà associative del territorio delineeremo le azioni da intraprendere a beneficio dell'ambiente".

"Sono molto orgogliosa della firma del Protocollo Plastic-Free con il Comune di Legnago", ha sottolineato Sara Fantin, responsabile della sezione di Legnago per Plastic Free, "Siglare questo accordo significa per noi e per la cittadinanza costruire una rete di appuntamenti concreti di raccolta e sensibilizzazione sul territorio, dando un segnale forte a tutta la cittadinanza, per iniziare a contenere l'enorme problema dei rifiuti



Il sindaco Lorenzetti assieme a Sara Fantin

"E anche per la lotta all'abbandono dei rifiuti. Lo facciamo a protezione del nostro territorio"

abbandonati. Il nostro obiettivo nel Comune di Legnago sarà non solo coordinare e promuovere una serie di passeggiate ecologiche nei weekend per scoprire il nostro territorio e liberarlo dal problema dei rifiuti abbandonati, ma sarà anche quello di promuovere degli incontri nelle scuole e delle uscite dedicate a bambini e ragazzi. E' un diritto di tutti noi, e ancor di più dei nostri ragazzi, poter vivere in

un ambiente sano. Per questo è necessario che tutti noi ce ne prendiamo cura e che lo sorvegliamo e salvaguardiamo in modo attivo. La forza del miglioramento attivo di PlasticFree sta nel coinvolgimento di tutti e nella diffusione di un sentire comune più responsabile e partecipe: faremo tutto il possibile per aiutare in questo la nostra Legnago a crescere. Ringrazio l'Amministrazione per essersi dimostrata proattiva e disponibile a sostenere la nostra causa. Per costruire una nuova sensibilità serve molta coesione e organizzazione, grazie al Comune di Legnago per essere con noi in questo".

CHI E'. Plastic Free è una onlus attiva su tutto il territorio nazionale. Nata come realtà digitale a Luglio 2019, nei primi 12 mesi ha raggiunto oltre 150 milioni di utenti e oggi, con oltre 700 referenti in tutt'Italia, si posiziona come la più importante e concreta associazione per la sensibilizzazione e la raccolta della plastica, in particolare quella monouso, materiale abusato, mal riciclato, buttato nell'ambiente e pericoloso non solo per flora e fauna ma per la salute dell'uomo, a causa delle microplastiche che ormai ingeriamo quotidianamente. Plastic Free si muove con progetti attivi e coordinati sul territorio attraverso i suoi referenti (più di 70 solo in Veneto) e le amministrazioni comunali, per costruire un circolo virtuoso che contenga e monitori l'abbandono della plastica nell'ambiente, anche attraverso la sensibilizzazione nelle scuole.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



NUOVA DIFFIDA DA PARTE DELLA PROVINCIA PER L'AZIENDA DI RIVOLI

L'Italpollina è ancora sul filo del rasoio

Nei mesi scorsi anche Fabio Testi aveva a lungo protestato. Le indagini dell'Arpav hanno portato alla decisione provinciale

A distanza di un anno la Provincia di Verona ha inviato una nuova diffida per gli odori provenienti dall'azienda Italpollina di Rivoli Veronese. La decisione dell'Area Ambiente segue le indagini effettuate da Arpav da inizio aprile che individuano alcune problematiche potenzialmente alla base delle emissioni segnalate da alcuni cittadini alla stessa Agenzia Regionale.

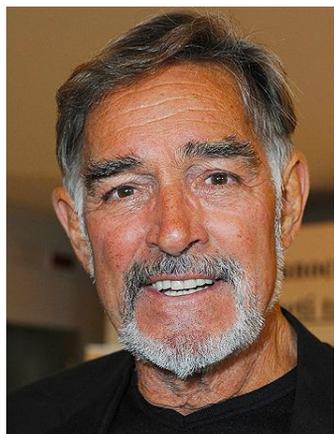
Nel provvedimento firmato nei giorni scorsi la Provincia ha richiesto alla ditta di fornire ogni 15 giorni i dati quotidiani relativi alle acque utilizzate dal sistema di abbattimento degli odori, ha ricordato di eseguire

Acque per le quali, dagli accertamenti eseguiti da Arpav e da Azienda Gardesana Servizi - sulla base dei dati disponibili sull'apporto idrico prelevato, trattato, rimesso nel sistema, scaricato e smaltito dall'azienda - non è accertata la corretta gestione.

Sul tema, martedì, c'è stato un incontro tecnico tra Provincia, Arpav, Comune di Rivoli e Ags. Oltre alla diffida, la Provincia ha avviato un nuovo procedimento per aggiornare e definire ulteriori eventuali prescrizioni per l'abbattimento delle emissioni odorigene. Competeranno al Comune di Rivoli, invece, la verifica della fattibilità urbanistica della copertura e chiusura della zona di scarico della pollina, l'ordinanza per lo smaltimento del rifiuto liquido contenuto nel bacino aerato ("laghetto"), nonché l'adozione dei provvedimenti in qualità di autorità sanitaria.

A maggio del 2020, durante un tavolo tecnico sul tema, lo stesso Comune di Rivoli aveva comunicato che la problematica appariva risolta e che alcuni odori, di entità e durata definite "tollerabili", permanevano esclusivamente all'accensione dei forni dell'impianto. Perciò la Provincia, in seguito alle soluzioni poste in atto dalla ditta per eliminare il problema, aveva archiviato le precedenti diffide e il procedimento di revoca dell'Aua, l'Autorizzazione unica ambientale necessaria all'esercizio degli impianti.

Il mancato rispetto della nuova diffida prevede la revoca dell'Aua.



il ricambio idrico del sistema ogni tre giorni e di fornire i dati di magazzino e le pezze giustificative circa i quantitativi di prodotti impiegati per abbassare le emissioni odorigene. Inoltre il Palazzo Scaligero ha invitato Italpollina a chiarire come siano state smaltite le acque reflue prodotte nel periodo di sospensione dello scarico imposto da Azienda Gardesana Servizi dal 6 al 23 aprile e dal 30 aprile di quest'anno.



Una recente protesta. A sinistra, Fabio Testi

A SAN GIOVANNI LUPATOTO

Diletta e Pietro dicono "sì" E Gastaldello li "benedice"



Foto Michele Gelmini Ma-aM

Diletta Dalla Bernardina e Pietro Beraldo hanno coronato il loro sogno d'amore, sabato, a San Giovanni Lupatoto. Li ha uniti in matrimonio in sindaco di San Giovanni Gastaldello. Ecco Diletta e

Pietro, assieme al "celebrante".

A Diletta, figlia di Gianni Dalla Bernardina, editore de La Cronaca, e al marito Pietro, l'affettuoso augurio della redazione del nostro giornale.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI VILLAGRANCA

progetto grafico Artificio



familiarmente

IL CORAGGIO DEL FUTURO
percorsi di resilienza

EVENTO TRASMESSO IN DIRETTA STREAMING
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



@eventivillafrancadiverona



@eventivillafranca



@eventivillafranca

18 MAGGIO 2021



MARCO BALZANO



MARIA LORENA TURRINA

ore 20,30

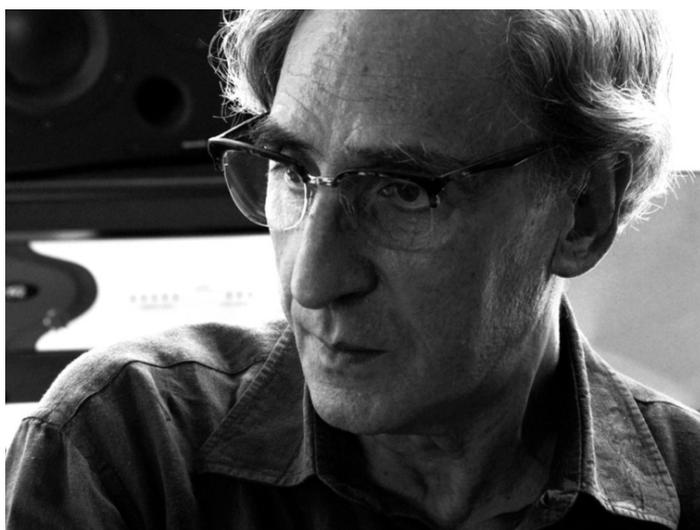
Lo scrittore **MARCO BALZANO**
 presenterà il suo ultimo libro «Quando tornerò».

Modera la psicoterapeuta **dott.ssa Maria Lorena Turrina**.

In collaborazione con il **Comitato Biblioteca** e **Il Circolo Lettori**.

per info educatrici@comune.villafranca.vr.it - 0456339182

La foto del giorno



Addio a Franco Battiato

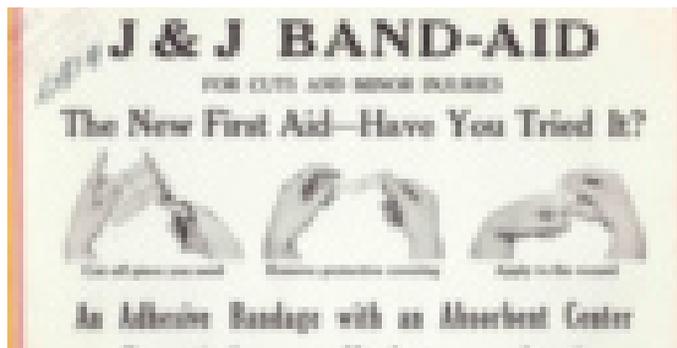
Si è spento questa mattina nella sua residenza Franco Battiato. Lo rende noto la famiglia che "ringrazia tutti per le innumerevoli testimonianze di affetto ricevute". I funerali avverranno in forma privata.

Il cantautore, era nato a Jonia il 23 marzo del 1945. Ha spaziato tra una grande quantità di generi, dalla musica pop a quella colta,

toccando momenti di avanguardia e raggiungendo una grande popolarità. È stato cantautore e compositore, musicista, regista e pittore. Da tempo Battiato, a causa di una malattia, si era ritirato dalla scena pubblica. I problemi di salute hanno reso difficili questo ultimo periodo vissuto fino alla morte sopraggiunta stamattina alle 5 nella sua casa di Milo.

Accadde oggi: 18 maggio 1921

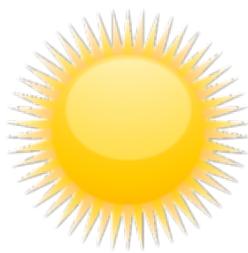
Cent'anni fa, il primo cerotto



L'ordinaria quotidianità domestica a volte può dare l'intuizione geniale, in grado di cambiare le abitudini di miliardi di esseri umani e di dare la sterzata giusta alla propria vita professionale. È così che è andata per uno sconosciuto impiegato della Johnson & Johnson nell'America degli anni Venti. A lui si deve quel familiare rettangolino adesivo che arriva in soccorso di piccole e grandi ferite. Circa 35 anni dopo un impiegato della stessa società, Earle Dickson, si presentò ai suoi capi con un'idea geniale. L'intui-

zione gli era venuta osservando sua moglie Josephine all'opera nella loro cucina. Per medicarle i piccoli tagli e le scottature gli era balenata una soluzione che permettesse di tenere la ferita in condizioni sterili, consentendo alla donna di continuare le sue faccende domestiche. Aveva inventato a tutti gli effetti il cerotto moderno. L'idea conquistò il presidente James Wood Johnson che la trasformò in pochi mesi in un prodotto su larga scala, lanciato ufficialmente nei negozi il 18 maggio del 1921

Il meteo



DOMANI



DOPODOMANI

Un pensiero, un sorriso

Il cervello femminile contiene una cartella "torti subiti", in cui sono archiviate le informazioni dal primo biberon ad oggi.



Snoopy forever

La frase del giorno



Le canzoni sono delle piccole sceneggiature, di soli 3 minuti. Dentro ci sono le nostre vite, i nostri amori, ci siamo noi

Fiorella Mannoia

DENTRO LA STORIA: GLI EVENTI CHE HANNO SEGNA TO UN'EPOCA

Delitto Calabresi, mistero senza fine

Il commissario assassinato 49 anni fa, il 17 maggio '72: la trama che portò all'omicidio

49 anni fa veniva assassinato il commissario Luigi Calabresi. Calabresi era conosciuto soprattutto per il suo impegno nelle indagini su attentati di matrice politica. Un impegno, però, che si è rivelato, la causa della sua stessa fine.

LA VICENDA

Milano, 17 maggio 1972. Calabresi, allora 34enne, esce, per andare a lavoro, dall'edificio in via Cherubini 6, dove vive al terzo piano con la moglie e i suoi due figli.

Quel giorno, tuttavia, il commissario non riesce nemmeno ad arrivare alla sua auto, una Fiat 500 blu. Infatti, qualcuno dietro di lui preme il grilletto di una pistola calibro 38. I primi due proiettili raggiungono Calabresi alla spalla e ai reni. Sopraffatto, il commissario cade in ginocchio. L'attentatore, allora, lo finisce con un ultimo colpo alla testa. Tutto accade verso le 9.15.

I soccorsi giungono molto rapidamente sul posto. Per Calabresi, però, non c'è più nulla da fare. Viene trasportato d'urgenza ospedale San Carlo. Qui, si registra il suo decesso alle 9.37.

I primi report dei media danno una descrizione sommaria del killer. Si tratta di un ragazzo alto e prestante. Inoltre, si rende noto che con l'uomo vi era pure un complice che aspettava su una 125 blu.

Terminato il loro "compito", i due si sono allontanati di qualche centinaio di metri dal luogo del misfatto. Giunti all'altezza di via Ariosto hanno, quindi, cambiato loro vettura, salendo su



La scena del crimine del commissario Calabresi, in alto, nel riquadro

un'Alfa di color chiaro.

I COLPEVOLI

L'identificazione dei colpevoli si rivela piuttosto ostica. Inizialmente, si guardano a diversi membri di organizzazioni politiche sia d'estrema sinistra che di destra. La svolta si ha solo nel 1988. Ciò avviene grazie alla confessione di Leonardo Marino, un venditore di crepes ligure. Marino è pure un ex-membro di Lotta Continua, un movimento della sinistra extraparlamentare.

Quest'ultimo spiega al Pm milanese Ferdinando Pomarici di aver guidato la macchina implicata nell'assassinio di Calabresi. Fa, inoltre, i nomi di altri membri di Lotta Continua. Secondo la sua testimonianza, Ovidio Bompreschi è stato il killer. Adriano Sofri e Giorgio Pie-

milanese dov'è interrogato. Il fatto viene bollato come suicidio. Tuttavia, soprattutto la sinistra extraparlamentare, vede in Calabresi una sorta di colpevole del decesso.

Da questo evento comincia una sorta di campagna difamatoria nei confronti del

trostefani, invece, hanno programmato il tutto.

IL MOVENTE

Per capire cosa abbia condotto all'uccisione di Calabresi bisogna tornare al dicembre 1969, quando il commissario sta investigando sull'attentato di piazza Fontana (12 dicembre 1969). Giuseppe Pinelli, un anarchico, è sospettato di essere collegato a tale vicenda. La notte del 15 dicembre, Pinelli cade dal quarto piano della questura

commissario. Campagna che poi anche diversi intellettuali e media sostengono. In molti hanno, dunque, da subito messo in relazione l'omicidio Calabresi con tutto questo. Secondo le parole di Marino, inoltre, un altro decesso avrebbe dato la spinta definitiva per l'omicidio. È quella di Franco Serantini, un anarchico morto mentre era detenuto nella prigione Don Bosco a Pisa.

Giorgia Silvestri

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



la Cronaca

di Verona

Il giornale
cambia
grafica

Da venerdì La Cronaca di Verona cambia veste!

LE STORIE DI "PALLA LUNGA"



“Ho segnato, sognato e allenato...”

Davide Pellegrini racconta la sua infinita storia con la maglia e la panchina Hellas

Allora, Davide, da dove cominciamo? Dall'inizio o dalla fine? "Cominciamo pure dall'inizio...". Già, perchè poi ti aiuta a capire anche la fine. Il Davide di oggi, professione allenatore, giovanili dell'Hellas, in fondo è lo stesso del Pellegrini di ieri. "Papà - disse a 9 anni - non vorrei sentirti urlare mentre guardi la partita. Se ti sento dire qualcosa a me, a qualche compagno, all'allenatore o all'arbitro, io esco dal campo e non gioco più".

Il Davide di oggi vorrebbe tanti papà esattamente così. "Ma non è facile, tanti papà e anche tante mamme, purtroppo, hanno l'idea di avere in casa dei fenomeni e non si accorgono di fargli solo del male. L'ideale? Dei genitori che portano i bambini al campo, li seguono, senza dare troppi consigli, senza chiedere sempre all'allenato-

re perchè e per come. Genitori che chiedono "ti sei divertito?", perchè questo conta. Se un bambino si diverte, continuerà a giocare e magari lo farà anche bene. Ma se non si diverte, non andrà da nessuna parte".

Il Davide di oggi racconta e si racconta col giusto distacco di chi ne ha viste tante e non si stupisce più di niente. "Del resto - sorride - col Verona ho fatto gol importanti, poi ho avuto anche la fortuna di poterlo allenare e di salvarlo dalla C2 in quella stagione maledetta. Che cosa potrei chiedere di più?".

La sua salvezza. "No - ti corregge - non la mia, ma la salvezza di quel gruppo che lavorava con me e che ci credeva. Ho sempre creduto nel lavoro di gruppo, quella fu la salvezza di tutti. Il Verona non poteva andare in C2...". Facile chiedergli se quel gior-



no, o dopo quel giorno, s'aspettava un po' di riconoscenza in più. Magari la riconferma, come succede tante volte nel calcio, quando non butti via il jolly che la sorte ti ha mezzo in mano. Scuote la testa, il Davide. "Riconoscenza? Sono nel calcio da una vita, so come vanno le cose, non ti devi mai aspettare niente. Devi essere in pace con te stesso e con la tua coscienza, il resto non dipende da te". Allena i ragazzi, cercando di indicare loro la strada per

arrivare, partendo dalle cose che ha messo via lungo la sua bella storia di campione. Qualche volta, soprattutto qualche genitore, gli chiede ricordi, aneddoti, emozioni. "Sai che questo signore ha fatto un pezzo di storia dell'Hellas?" ha detto un giorno un papà a suo figlio. Davide sorride. "Il gol al Milan, quel gol del 2-1, proprio l'anno di Bagnoli, lo conoscono tutti. Pensa che un giorno, ero a Manhattam, incrocio un signore, mi guarda e mi fa: "Ma tu sei Pellegrini, quello del gol al Milan...". Quello del gol al Milan, di tanti altri gol gialloblù. Quello che un giorno, molti anni dopo, ("...chi l'avrebbe detto?") salverà il Verona dal baratro. Perchè a Davide, in fondo, le sfide impossibili sono sempre piaciute. Anche quella lo era. La vinse lui.

Raffaele Tomelleri

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



I SONDAGGI DE "LA CRONACA": VOTA IL MIGLIOR "10" DELLA STORIA DELL'HELLAS

Di Gennaro ha staccato anche Dirceu

Il regista dello scudetto al comando davanti al brasiliano, a Majoli, Vignola e Mutu

Come previsto, Antonio Di Gennaro è lanciaatissimo verso la maglia di titolare del "Verona all time", che uscirà dal nostro sondaggio, ripreso la scorsa settimana. Di Gennaro guida infatti la classifica davanti a Dirceu, col quale aveva giocato assieme in una delle stagioni più belle del primo Verona di Bagnoli. Curiosità: "Quando Bagnoli disse la formazione - ricorda spesso Di Gennaro - diede il 9 a Dirceu e il 10 a me. Allora José venne da me e mi disse: Antonio, io ho già fatto stampare le cartoline col numero 10 e la maglia del Verona. Ti dispiace darla a me e tu magari giochi col 9?" Andammo dal mister e glielo dicemmo, per Bagnoli non c'erano problemi. Così io, quell'anno giocai col 9" ricorda Di Gennaro.

Dietro a loro, molto distanziati, gli altri protagonisti in lotta per la maglia numero 10. Dal "vecchio" Majoli, a Beniamino Vignola, affiancati da Mutu, come già ricordato, 10 piuttosto atipico, visto che era in realtà una "punta mascherata".

Più staccati ancora, Moro e Stojkovic, quest'ultimo ovviamente penalizzato dagli infortuni che ne compromisero purtroppo la carriera e quell'unica stagione gialloblù, con Genio Fascetti alla guida.

Proprio il tecnico toscano ha sempre detto che "Stojkovic è stato il giocatore più forte che ho allenato, forse più dello stesso Cassano. Peccato che avesse problemi al ginocchio, altrimenti quell'anno ci saremmo salvati". Fino a sabato votate sul sito de La Cronaca, o con mail a redazione@tvverona.com.



Totò Di Gennaro. In basso: a sinistra Dirceu; a destra, Vignola



*I lettori
possono
esprimere
le preferenze
sul sito de
La Cronaca
oppure
scrivere a
redazione@
tvverona.com*



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

L'ALTRO SPORT. UNA BELLA INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ SCALIGERA

Verona rugby Academy, ecco il tour

Tre settimane in giro per l'Italia, accompagnati dalle eccellenze dello staff tecnico
La prima settimana è per i ragazzi under 14, la seconda per gli under 16 e 18

La Verona Rugby Academy va On Tour! Tre settimane in giro per l'Italia portando il metodo formativo dell'Academy veronese con tutto il suo staff d'eccellenze internazionali a disposizione dei ragazzi che vogliono ritornare a giocare a rugby dopo una stagione complicata come quella appena trascorsa.

Il Tour è stato progettato per dare l'occasione ai giocatori che non hanno potuto svolgere gli allenamenti in maniera regolare di continuare la propria crescita tramite un programma studiato ad hoc dallo Staff Academy, focalizzato sulla loro formazione tecnica,

VERONA RUGBY ACADEMY

#BACKTORUGBY

ON TOUR

14 -18 giugno BAIA DOMIZIA CAMPING VILLAGE
21 - 25 giugno BAIA DOMIZIA CAMPING VILLAGE

AT HOME

5 - 9 luglio PAYANINI CENTER, VERONA

"VOGLIAMO PERMETTERE AGLI ATLETI, AL TERMINE DI QUESTA STAGIONE COMPLICATA, DI TORNARE A GIOCARE A RUGBY E VIVERE UN'ESPERIENZA FORMATIVA ED ENTUSIASMANTE."

ZANE ANSELL, DIRETTORE VERONA RUGBY ACADEMY

LA VERONA RUGBY ACADEMY CON TUTTO IL SUO STAFF INTERNAZIONALE PORTA ON TOUR IL SUO METODO FORMATIVO METTENDOSI A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI E DEI CLUB ITALIANI.

5 GIORNI PIENI DI ATTIVITÀ IN CUI SI LAVORERÀ SUI 5 PILASTRI FONDAMENTALI: TECNICO, TATTICO, FISICO, MENTALE E OLISTICO.



tattica e fisica.

Il progetto, condiviso con i nostri partner Neozelandesi, ha come obiettivo quello di incorporare abitudini positive di autogestione e allenamento che alla fine guideranno i giocatori sulla strada del rugby seniores.

La metodologia si basa su un programma di lavoro incentrato sull'aspetto tecnico e motivazionale del singolo atleta, che deve crescere nelle proprie abilità individuali (performan-

ce individuale) per portare il suo "talento" nel gruppo, la squadra (performance di squadra).

"Vogliamo permettere agli atleti al termine di questa stagione complicata, di tornare a giocare a rugby e vivere un'esperienza formativa ed entusiasmante" ci spiega Zane Ansell, Direttore della Verona Rugby Academy.

Dal 14 al 18 giugno e dal 21 al 25 giugno la Verona Rugby Academy farà tappa al Cam-

(SESSA AURUNCA, CASERTA)
14 - 18 GIUGNO

UNDER 14 (2008-2007)

SKILLS DI BASE E INDIVIDUALI
STRENGTH & CONDITIONING
TECNICA DI CORSA
ATTIVITÀ EXTRA

BAIA DOMIZIA CAMPING VILLAGE (SESSA AURUNCA, CASERTA)
21 - 25 GIUGNO

UNDER 16 (2006-2005) E UNDER 18 (2004-2003-2002)

SKILLS DI BASE E INDIVIDUALI
SKILLS DI RUOLO
STRENGTH & CONDITIONING
TECNICA DI CORSA
REVIEW GIORNALIERO
ATTIVITÀ EXTRA

(VERONA)
05 - 09 LUGLIO

UNDER 14 (2008-2007) E UNDER 16 (2006-2005)

SKILLS DI BASE E INDIVIDUALI
SKILLS DI RUOLO
STRENGTH & CONDITIONING
TECNICA DI CORSA
ATTIVITÀ EXTRA

VERONA RUGBY ACADEMY STAFF

ZANE ANSELL, DIRETTORE ACADEMY
GREG SINCLAIR, SKILLS AND ATTACK COACH
MICHELE RIZZO, DEFENSE AND FORWARDS COACH
MICHELE CORSO, ATTACK AND BACKS COACH
FILIPPO NASON, STRENGTH & CONDITIONING COACH

QUOTA FULL 600,00 €*

La quota comprende:

- Attività sportive con personale tecnico
- Kit Verona Rugby Academy
- Vitto e alloggio completo
- Copertura assicurativa durante le attività

QUOTA DAY 500,00 €*

La quota comprende:

- Attività sportive con personale tecnico
- Kit Verona Rugby Academy
- Pranzo
- Copertura assicurativa durante le attività

*promozione fratello -15%
dal terzo atleta proveniente dalla stessa Club -20%

MAGGIORI INFORMAZIONI E MODULI D'ISCRIZIONE SU WWW.VERONARUGBY.IT

ping Village Baia Domizia, nel meraviglioso Golfo di Gaeta al confine tra Lazio e Campania. La prima settimana è stata progettata per la categoria U14 (2008-2007) mentre la seconda è ideata per gli atleti dell'Under16 e Under18 (dal 2006 al 2002).

L'Academy tornerà a casa, al Payanini Center, per un'ultima settimana di camp, dal 5 al 9

luglio, per gli atleti dell'Under14 e Under16 (dal 2008 al 2005) dove gli atleti potranno immergersi nella vita dell'Academy e capire com'è vivere il Payanini Center tutto l'anno. Tutte le informazioni sono disponibili sul nostro sito: https://www.veronarugby.it/societa/junior/summer_021/corsi-summer-2021/verona-rugby-academy-on-tour.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: WORK-LIFE BALANCE



Il benessere rende produttivi

Favorire l'equilibrio vita-lavoro incoraggia l'engagement aziendale

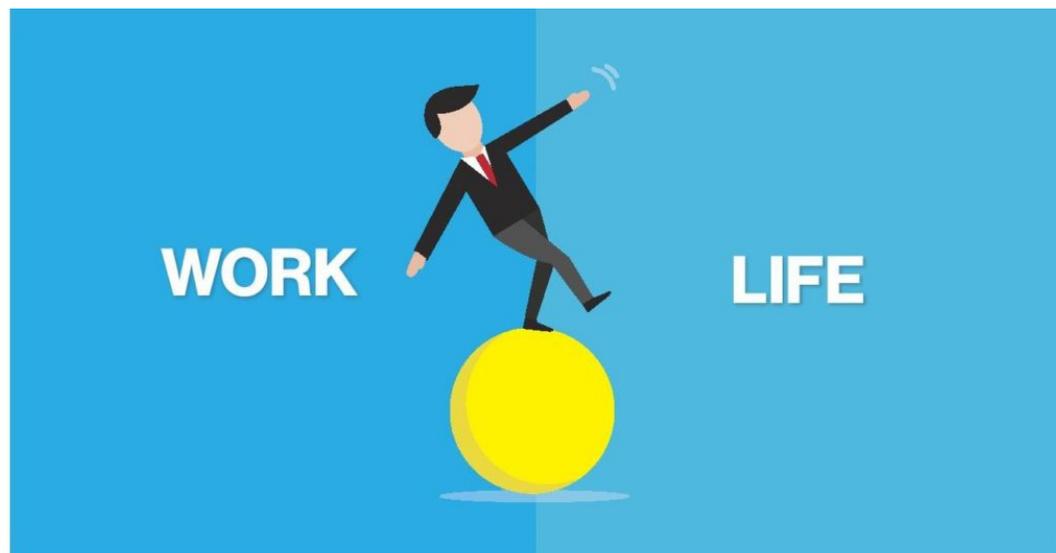
Negli anni, il lavoro ha cominciato a giocare una parte sempre più significativa nella nostra vita. Fino a poco tempo fa, la linea di confine tra la nostra occupazione e la sfera personale era molto più netta rispetto a oggi.

Se le cose hanno iniziato a cambiare con l'avvento del digitale, la pandemia di COVID-19 non ha fatto altro che spingere oltre quel confine.

Ci ritroviamo oggi con smartphone che sono veri e propri prolungamenti delle nostre mani; siamo in una relazione quasi intima con la casella di posta e con computer o tablet che usiamo sia per guardare film, che per preparare presentazioni.

A tutto questo, tra il 2020 e il 2021 si è aggiunto lo smart working (o meglio, il lavoro da remoto), che prima in pochissimi sapevano cosa fosse, soprattutto in Italia. Senza un ufficio da cui uscire, i limiti fisici, temporali e relazionali del nostro modo di lavorare sono diventati liquidi. Trovare un cosiddetto work-life balance, l'equilibrio tra questi due aspetti, è diventato un obiettivo primario da raggiungere.

Con il termine work-life balance intendiamo l'integrazione equilibrata delle attività quotidiane, legate sia alla sfera personale, che a quella dell'occupazione. È sbagliato pensare che questa stabilità vada a incidere positivamente solo sulla nostra salute, in quanto ha risvolti anche sulla nostra performance lavorativa. Più equilibrio porta più produttivi-



vità.

Bilanciando lavoro e vita privata siamo meno stressati, diminuiamo il rischio di burnout e, allo stesso tempo, ci sentiamo più incoraggiati e legati alla nostra azienda. L'equazione è abbastanza semplice: più i tuoi dipendenti ritroveranno tempo per la sfera personale, più lavo-

COMMISSIONE

Vini dealcolizzati il caso alla UE

“Vino: una tempesta in un bicchier d'acqua”. È l'approfondimento sui vini dealcolati de L'Informatore Agrario, che nel numero in uscita fa luce sul tema bollente della cronaca degli ultimi giorni. La proposta che riguarda la dealcolazione dei vini – ricostruisce il settimanale di settore – risale infatti alla discussione della bozza di riforma della Pac del 2018, in cui la Commissione proponeva norme per regolamentare il mercato dei vini dealcolati o parzialmente dealcolati, includendo in quest'ultima anche dop e igp.

reranno con efficienza.

Per questo consiglio sempre ai miei clienti di attivare iniziative che alleggeriscano l'impatto aziendale sui loro collaboratori. Come prima cosa, sarebbe utile sviluppare e condividere vision, mission e una lista di valori: punti di riferimento che saranno utili ai dipendenti per sentirsi ancora più vicini e legati all'impresa.

Un altro modo per andare incontro ai bisogni delle persone è la flessibilità degli orari. È più facile raggiungere un equilibrio se a decidere quanto dura la pausa pranzo sono loro. Così come li aiuterà ad abbassare il livello di stress sapere che possono arrivare in ufficio anche alle 9:30. Ovviamente, in ogni caso bisogna bilanciare la flessibilità degli orari con le esigenze organizzative ed effettive dell'azienda.

In ultima battuta, a un imprenditore che vuole trovare un work-life balance adeguato nella sua azienda direi: non dimenticare di essere tu il primo a dare il buon esempio. Rimanendo

in ufficio fino a dopo cena, instillerai nei tuoi dipendenti l'idea che per avere successo, loro dovrebbero fare lo stesso.

li orari lavorativi, staccare serve tanto a loro, quanto a te. Un buon leader deve essere in grado di capire quando premere sull'acceleratore, e quando prendersi del tempo per ricaricarsi: non vuoi certo essere tu il primo a finire le batterie!

Vuoi sapere di più su come integrare al meglio la vita lavorativa e quella personale? Visita il sito di Cassiopea su

www.cassiopeaweb.com/, o contattami a tiziana@cassiopeaweb.com o al 347 1513537.

Tiziana Recchia

Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da quasi 30 anni è business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



A VENT'ANNI DAL DECRETO SULL'ORIENTAMENTO

CIA VERONA

Multifunzionalità agricola, un'opportunità di crescita

Declinata fin da subito da Fieragricola per redditi diversificati

Venti anni fa, il 18 maggio 2001, il Presidente della Repubblica emanava il Decreto legislativo 228 su "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", nota nel settore come Legge di Orientamento agricolo. Il provvedimento mirava a introdurre elementi che innovassero sul piano organizzativo l'agricoltura, ridefinendo la figura dell'imprenditore agricolo e ampliando l'alveo delle attività connesse e di supporto, che – in base ai dati elaborati dal Creamipaaf – ammontano a circa 7 miliardi in agricoltura, pari al 12,2% della produzione totale in agricoltura (che vale appunto 57,3 miliardi di euro).

Iniziava l'era delle multifunzionalità in agricoltura, declinata fin da subito da Fieragricola come opportunità di crescita e diversificazione dei redditi per il settore agricolo.

«Fu una delle più importanti riforme in agricoltura dal Dopoguerra, assolutamente molto efficace grazie alla grande energia trasmessa nel settore dai giovani e dalle donne, una norma che è riuscita a rilanciare il settore anche nei territori e nelle aree più interne del Paese e a diventare un modello di riferimento anche all'estero», ricorda con l'Ufficio Stampa di Fieragricola di Veronafiere (la 115ª edizione è regolarmente programmata in presenza per il 26-29 gennaio 2022) l'allora ministro delle Politiche agricole, l'on. Alfonso Pecoraro Scanio, oggi presidente della Fondazione Univerde.

«Oggi la Fao parla di agricol-



Alfonso Pecoraro Scanio

tura familiare, di imprenditoria agricola femminile, di agricoltura ambientale – prosegue Pecoraro Scanio –. Grazie a quella Legge di Orientamento agricolo, sostenuta da Coldiretti e da tutto il mondo agricolo, noi anticipammo tutti questi temi, favorendo l'occupazione e introducendo contemporaneamente i temi di ecologia integrale promossi anche da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si'».

«La Legge di Orientamento agricolo fu, tra l'altro, un provvedimento senza costi e oneri per il bilancio dello Stato, ma che si inserì nel contesto dell'epoca, con la Riforma della Pac "Agenda 2000" – sottolinea il professor Alessandro Pacciani, presidente di Gaia, il Centro di studio sull'Organizzazione economica dell'Agricoltura e sullo Sviluppo rurale

dell'Accademia dei Georgofili, già docente di Economia agraria all'Università di Firenze –. Si gettarono molti semi per favorire, anche negli anni successivi, il ricambio generazionale, la competitività delle aziende agricole, l'organizzazione dei distretti rurali e agroalimentari».

«La prima legge di orientamento agricolo – dichiara il professor Angelo Frascarelli, docente di Economia e Politica agraria all'Università di Perugia – fu effettivamente la più importante legge degli ultimi 20 anni, che portò ad ampliare la definizione di attività agricola, rendendo praticabile la multifunzionalità, consentendo all'agricoltore di svolgere attività connesse come l'agriturismo, la mescita del vino in azienda, le fattorie didattiche e sociali, la possibilità di prendere appalti dalla Pubblica Amministrazione ad esempio per la pulitura delle strade o per spalare la neve, la produzione di energie rinnovabili, il tutto rimanendo nell'ambito agricolo. Parliamo di nuove possibilità di ricavi per gli agricoltori, che ammontano a circa 7 miliardi di euro per l'Italia».

«Quando venne stilata la Legge di Orientamento agricolo – spiega l'on. Pecoraro Scanio – avevamo molto bene in mente l'agriturismo, il farmers market, la trasformazione e la vendita diretta, ma non pensavamo a tutte le declinazioni successive che la norma permetteva, con le fattorie didattiche, gli agri-asili, l'agricoltura sociale».

Fragole, qualità e prezzi soddisfacenti

Nel Veronese la raccolta delle fragole si avvia verso la fine e l'annata si prospetta complessivamente buona. La produzione è stata di buona qualità e i prezzi soddisfacenti.

«All'aperto c'è stato poco prodotto, ma per i frutti in coltura protetta siamo soddisfatti, anche perché non ci sono stati neppure grossi problemi fitosanitari» – sottolinea Andrea Lavagnoli, presidente di Cia – Agricoltori Italiani Verona –.

Il mercato ha recepito bene il prodotto scaligero per due motivi: c'è stato meno prodotto dal Sud Italia, a causa delle bizzie climatiche, e anche meno prodotto spagnolo. Inoltre l'emergenza Covid ha indotto i consumatori a preferire il prodotto italiano, che è di qualità superiore. Per il futuro dovremo cercare di non perdere questo rapporto preferenziale con la clientela, cercando di migliorare costantemente le performance produttive. Per quanto riguarda i prezzi, il prodotto biologico all'ingrosso viene pagato dal 30 al 40 per cento in più rispetto al prodotto convenzionale, che rimane ancora il più conveniente per l'agricoltore in quanto la produzione arriva a 250 quintali per ettaro contro i 130-150 del bio.



Le fragole rifiorenti

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DALLA MINISTRA GELMINI

Regioni più autonome, c'è la road map

Soprattutto dal punto di vista finanziario. Avviata la strada delle competenze

Regioni Speciali più autonome, soprattutto dal punto di vista finanziario, più risorse ma anche più competenze, modificando i patti Stato-Regioni, e l'avvio di una strada che porti a ridurre le impugnazioni di leggi regionali da parte del Governo. Sono alcuni degli obiettivi fissati oggi dal coordinamento della Conferenza dei Consigli regionali, rappresentato dai presidenti delle assemblee di Friuli Venezia Giulia e Veneto, Piero Mauro Zanin e Roberto Ciambetti, rispettivamente vice e presidente della conferenza, durante l'incontro a Roma con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini.

"Abbiamo stilato con il ministro - spiega Zanin intervistato dalla 'Dire' - un'agenda di lavoro per i prossimi mesi, che veda una stretta relazione tra Governo e assemblee legislative. Gli argomenti che appro-



Il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti

fondiremo saranno in particolare il contenzioso tra Stato e Regioni, quindi la possibilità che il Governo impugni il meno possibile le leggi regionali". Secondo il presidente dell'aula "su questo c'è l'impegno serio da parte del Governo che dall'altra parte - sottolinea - chiede però alle Regioni che, in caso di impegni a modificare le leggi regionali,

questi siano assolti". Tema caro a Zanin poi il ruolo delle Regioni nell'Europa che "deve essere dei popoli e delle comunità", e su questo abbiamo trovato un'ampia convergenza insieme alla Gelmini".

Il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia pone l'accento anche sul post Covid, "in particolare

abbiamo chiesto al ministro un incontro tra le cinque regioni a statuto speciale, per definire in modo proattivo, per il dopo pandemia, anche le funzioni dell'autonomia e della specialità delle nostre regioni. E' vero che tratteniamo parte delle risorse fiscali sul territorio, ma dall'altra parte - ricorda - svolgiamo anche tante funzioni in proprio".

E su questo fronte Zanin rileva uno squilibrio sul controllo della spesa ma anche una disponibilità del ministro a venire incontro alle esigenze espresse. Secondo il presidente, il Friuli Venezia Giulia è quella più svantaggiata tra le Regioni autonome e punta a un riallineamento complessivo in vista della ridefinizione del Patto con lo Stato. Secondo Zanin serve che i consigli regionali siano parte attiva e propositiva in un contesto di redistribuzione equilibrata di competenze e risorse.

I SINDACATI SCRIVONO AL PREFETTO DI VENEZIA

Lavori Mose, la conclusione per il destino dei lavoratori

I sindacati confederali veneziani hanno inviato una lettera al Prefetto Vittorio Zappalorto chiedendo di "avviare un tavolo permanente per la conclusione dei lavori del Mose e un intervento con il Governo per capire quale sia il futuro dell'agenzia per la salvaguardia della laguna, di cui non si è saputo più nulla, e che dovrebbe occuparsi della manutenzione del Mose a cui è legato

il destino di 2561 lavoratori". Lo spiega alla 'Dire' Paolo Bizzotto, segretario generale Cisl Venezia, assicurando che al momento i sindacati hanno un buon rapporto sia con il commissario straordinario per il Mose Elisabetta Spitz, che con il commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova Massimo Miani, che con il fornitore Cinzia Zincone, con cui è tra l'altro previsto un

incontro proprio la settimana prossima. Si tratta però di rapporti uno a uno, mentre la questione va affrontata in modo unitario. E pertanto "bene il tavolo di venerdì", ma anche i sindacati devono essere coinvolti.

Bizzotto spende poi una parola a sostegno delle imprese, che avanzano il pagamento di lavori già svolti. "Stiamo parlando di opere da fine 2019 in



La struttura del Mose

poi, su cui non ci sono contenziosi e che non sono legate a periodi bui dell'opera", sottolinea il segretario Cisl. E se i soldi per pagare i debiti "non ci sono nei 538 milioni" che il Cipess dovrebbe sbloccare, "il Governo diventa importante per noi", conclude

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Il primo quotidiano online
la Cronaca
di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

Al mio via... scatenate la Politica!

la video-rubrica realizzata da Alessandro Gonzato,
prima penna della Cronaca e di Libero

puoi seguirla tramite il giornale interattivo o direttamente sulla pagina Facebook della Cronaca



L'intervista a...

seguici su Facebook per scoprire in anticipo il protagonista dell'intervista

Un format unico nel suo genere con un giornalista di caratura nazionale che renderà le sedie dei personaggi politici intervistati un po' scomode... in vista delle elezioni comunali del 2022.